



Epreuve vidéo
ITALIEN

Concours ECRICOME PREPA 2024

Verbatims des vidéos
01 - 05

Mentions légales

Les concours organisés par ECRICOME© sont des marques déposées. Tous les sujets, corrigés et verbatim sont la propriété exclusive d'ECRICOME.

Reproduction interdite en dehors du site internet d'ECRICOME©

Tous droits réservés.

Toutes les vidéos sont sourcées (voir document en ligne) au titre des droits d'auteur. Utilisation à des fins pédagogiques, accord du 4 décembre 2009 conclu entre la PROCIREP et le Ministère de l'Éducation Nationale.

01 : Sbarco di Stato

Speaker 1: Sono le 09:20. Se entro le dieci a me non mi arriva la comunicazione, andiamo in aeroporto.

Speaker 2: Lampedusa, nel giorno dell'arrivo di Giorgia Meloni e Ursula von der Leyen. Molti abitanti esasperati, scendono in piazza per chiedere un incontro.

Speaker 3: Abbiamo contro la situazione, abbiamo tutti contro, perciò ci dobbiamo solo difendere e basta.

Speaker 2: Tra poco arriva Giorgia Meloni.

Speaker 4: Hanno pulito già il centro, hanno tolto un bel po' di barche, gli fanno vedere che cosa? Lampedusa pulita? Gli devono far vedere Lampedusa com'era fino a ieri.

Speaker 2: Sono le dieci. I manifestanti stanno dirigendo a piedi in aeroporto. Arrivano le volanti, manifestanti bloccano la strada. Sta scendendo Giorgia Meloni, scende Giorgia Meloni.

Speaker 5: Vieni qui. Dove sei ? fai passare?

Speaker 1: Noi è trent'anni che siamo violentati.

Speaker 6: Abbiamo fatto uno stanziamento di 50 milioni per l'isola per cercare di dare una mano. No beh però è anche un modo, sono i servizi, pulizia, cose cioè anche questo può fare la differenza.

Speaker 1: La salute la pace.

Speaker 6: La salute. Ci lavoriamo Sono io responsabile ci lavoriamo per questo.

Speaker 2: Giorgia Meloni uscita dalla macchina per parlare con voi.

Speaker 7: Parlare non basta, deve agire. Siccome non agisce non ci crediamo più. Parole tante, fatti veramente pochi. Io spero e lo spero che non sia un'altra presa in giro. Sinceramente spero.

Speaker 2: Dopo una breve visita, l'hotspot e una camminata sul molo Fava, loro, Meloni e von der Leyen, si presentano davanti ai giornalisti. Obiettivi comuni e un necessario riferimento alla Tunisia.

Speaker 6: Il memorandum che noi abbiamo siglato con la Tunisia dimostra un'Europa che offre il proprio contributo chiedendo un contributo di responsabilità in cambio.

Speaker 8: We have an obligation.

Speaker 09: Abbiamo un obbligo come parte della comunità internazionale, ma saremo noi a decidere chi arriva in Europa e a quali circostanze. Non i trafficanti.

Speaker 10: Noi in questi giorni, credo, abbiamo probabilmente toccato una quota tra 9000 10.000 persone arrivate. La maggior parte sono subsahariani, provengono dalla Tunisia. I numeri, come avete visto, sono tantissimi. Vorremmo accogliere tutti ed è chiaro che un intervento europeo potrebbe sicuramente risolvere una serie di incognite che oggi incombono su questo Paese.

02 : C'era una volta la pensione

Speaker 1: Non so manco se mi arriva a me la pensione.. a 60 anni ...non mi interessa per ora. Però io non lo so se ce l'avrò, quindi.

Speaker 2: Il gesto è questo.

Speaker 1: È questo

Speaker 3: Arriverà ? Non la prenderemo mai.

Speaker 4: Pensione prima a 65, 67, poi aumenta o diminuisce. Cioè nun ce sta una stabilità

Speaker 2 : Ci pensa mai alla pensione?

Speaker 5: Beh, sì, sì, sì, ogni tanto sì, però è lontanissima.

Speaker 2: In che modo ci pensa? Cioè come un miraggio oppure un miracolo? Miraggio, addirittura miracolo per i giovani? La pensione sembra un traguardo irraggiungibile. E dategli torto. Secondo una ricerca del Consiglio nazionale dei Giovani ed Eures, gli under 35 andranno in pensione a 74 anni con meno di mille e seicento euro lordi.

Claudio Dimitri, invece, in pensione, ci è andato a 64 anni con 43 anni di contributi. Vive con sua moglie Anna, che ancora lavora. Hanno tre figli. Quanto prende di pensione?

Speaker 6: Siamo su 1 e 3, 1 e 4, diciamo.

Speaker 2: Com'è la vita da pensionato ?

Speaker 6: La vita da pensionato è quella che soprattutto segue i ragazzi. I figli lavorano tutti e tre

sempre purtroppo con questi contratti un po'che possono durare mesi due mesi come un anno, sempre con punto interrogativo e se non ci siamo noi, che vanno che fanno?

Speaker 2: quanto prendete di pensione?

Speaker 7: Dai mille ai mille e quattro...

Speaker 2: Più di mille e cinque? Vi sentite in qualche modo dei privilegiati?

Speaker 8: Sì, perfetto. Privilegiati almeno noi quattro. Sì.

Speaker 2: Se voi foste dei giovani, che sentimento avreste ?

Speaker 8: Son dolori.Son dolori veramente siamo perché è successo che prima hanno dato troppo, adesso hanno stretto troppo tutti quanti i contratti quelli che sono adesso c'è da soffrire. Loro dicono : tu almeno ci sei arrivato alla pensione e più qualche cosa, a noi chi ce la darà ? perché c'è pure un punto interrogativo per i tempi che corrono, non avranno manco una pensione.

Speaker 2: Come lo vede il futuro?

Speaker 5: Se le cose vanno così, non roseo.

Speaker 8: Poveri figli e poveri nipoti perché noi grossomodo andiamo avanti ma i figli i nipoti non lo so coi tempi che corrono.

Speaker 9: Qui in Italia lo vedo veramente brutto.

Speaker 10: Nero. Non vedo miglioramenti.

Speaker 2: Come lo vedi il futuro?

Speaker 4: Incerto, incerto, sinceramente, incerto.

03 : Città d'arte affittasi

Speaker 1: Adesso che per entrare ci vuole il codice.

Speaker 2: No, noi facciamo tutto da remoto tramite un'app per cui apriamo ecco così in modo molto molto semplice e siamo dentro.

Speaker 1: Riccardo Angeletti è un property manager, gestisce una quarantina di case vacanze a Roma, alcune sue altre per conto terzi, che affitta ai turisti di tutto il mondo.

Speaker 2: Tanti americani il nostro clientela e circa il 65% di americani.

Speaker 1: Poi il resto?

Speaker 2: Australiani canadesi francesi pochi europei.

Speaker 1: Da 13 anni piazza appartamenti sul portale online Airbnb e non solo.

Speaker 2: Tutti gli affitti passano per le piattaforme è difficilissimo disintermediare.

Speaker 1: Appartamento del genere, come quanto può fruttare?

Speaker 2: Può fruttare anche 130.000€ l'anno. Qui oggi lo affittiamo intorno ai 250 280€ a notte.

Speaker 1: Su questi soldi Airbnb quanti quanti se ne prende ?

Speaker 2 : Il 15%?

Speaker 1 : Nei confronti di Airbnb. In questi giorni la Procura di Milano ha disposto il sequestro della cifra monstre di 780 milioni per mancati versamenti al fisco.

Speaker 3 : C'è stato questo sequestro perché è da sei anni che Airbnb non rispetta un obbligo di legge che prevede per tutti coloro che intermediario a livello immobiliare, quindi non solo le agenzie immobiliari fisiche, ma anche e soprattutto i portali di intermediazione immobiliare appunto di raccogliere e versare la ritenuta d'acconto del 21% da parte di proprietari che appunto affittano i loro appartamenti per periodi brevi.

Speaker 1 : In una nota Airbnb ci fa sapere che è in corso una discussione con l'Agenzia delle Entrate da giugno scorso per risolvere la questione.

Solo qui a Campo de Fiori c'è un appartamento, un alloggio che questa sera si venderebbe a 528€.

Speaker 4: I prezzi sono molto aumentati negli ultimi anni. Il prezzo medio per notte su Airbnb ormai a Roma è di 200€.

Speaker 1: Lei è Sara Gainsbourg, è una giornalista e da anni si occupa di come le piattaforme abbiano contribuito a trasformare il volto delle grandi città turistiche.

Speaker 5: ROMA Ci sono 30.000 annunci. Di questi 20.000 sono interi appartamenti, le altre sono stanze. E di questi 30.000, la metà sono nel primo municipio, cioè nel centro storico di Roma.

Speaker 1: Cosa ha portato questa proliferazione di affitti brevi attraverso le piattaforme?

Speaker 5: Ha portato un impoverimento della qualità urbana, l'exasperarsi dell'emergenza abitativa, appunto, la sottrazione di case in affitto ordinario e in generale diciamo un impoverimento anche dell'economia della città perché c'è stata una ricomposizione del lavoro verso settori a basso valore aggiunto alloggio e ristorazione, ovvero lavoro povero.

04 : Divieto a due ruote

Speaker 1: Vedo che la bicicletta la sta portando a mano. Come mai?

Speaker 2: Come mai? Perché ho sentito che qui non vogliono che camminiamo con la bici.

Speaker 1: Siamo su via Maqueda, è una via centrale. I monopattini non avrebbero accesso?

Speaker 3: No, in realtà no. Però ero a 50 metri, per questo l'ho fatto. Se no, non va. Comunque, come vede tutti passano con i monopattini, anche se comunque non si dovrebbe vedere.

Speaker 1: Questa è via Maqueda, una delle strade più centrali e frequentate dai turisti che ogni giorno affollano la città di Palermo. Dal 14 dicembre in alcune di queste arterie pedonali il Comune ha vietato la circolazione anche a bici e monopattini.

Speaker 4: Il motivo per cui noi abbiamo fatto l'ordinanza è perché quella strada, quelle due strade hanno raggiunto un livello di saturazione eccessivo. Allora abbiamo fatto un doppio, un doppio ragionamento : da un lato in questo momento limitare l'accesso alle biciclette ai monopattini e ai motocicli che non possono come dire devono andare a passo d'uomo nel senso si scende e si continua a mano. Dall'altro abbiamo ridotto lo spazio dei dehor allargando la sede stradale. Questo ci consentirà in sede di monitoraggio probabilmente, di comprendere che qualche modifica per esempio la reintroduzione in alcune fasce orarie delle biciclette a trazione muscolare potrebbe essere fatta.

Speaker 1: Qui a terra, vedete, c'è ancora il segno di una vecchia pista ciclabile perché in queste strade la convivenza tra pedoni e ciclisti è sempre stata molto complicata.

Speaker 5: Il ciclista Palermo deve essere in grado di prevedere di tutto e di più, di prevedere tutte le mosse sbagliate e scorrette che faranno automobilisti e motociclisti.

Speaker 1: La seguiamo ora un po' nella sua vita.

Speaker 5: Partiamo da via Roma, questa già la prima gincana, mi devo spostare al centro della strada, la bicicletta non ha nessuna protezione, non ha nessuna pista dedicata. Passano le moto accanto. Ecco per esempio qua devo infilarmi, devo aprirmi la strada.

Speaker 1: Siamo arrivati qui ai Quattro Canti insieme a te, in un'area centrale, poi di Palermo. Quest'area è vietata a biciclette, monopattini, ma vediamo che invece altre tipologie sì.

Speaker 5: Calessi, queste APE, queste vetture modificate per i turisti, ecco altre tipologie di veicoli possono entrare qua, sembra che sia stata fatta una scelta tutta a favore del turismo.

05 : Soluzione Discount

Speaker 1: Come sono i prezzi qua? Buoni?

Speaker 2 : Insomma, insomma. 159€

Speaker 1 : 159€ sono quattro buste piene, diciamo. Per quanto tempo ci riuscirà a mangiare? Più o meno 15 giorni?

Speaker 2: 15 giorni.

Speaker 1: Si spende di più per comprare di meno. Questo dicono i dati Istat del 2023 rispetto al 2022. E per combattere l'inflazione è boom della spesa al discount, in aumento addirittura dell'8,5%. Il discount è una soluzione migliore rispetto ai supermercati tradizionali ?

Speaker 3: Beh, è da ormai anni che andiamo al discount e sicuramente si risparmia tanto rispetto ai supermercati, diciamo, non discount.

Speaker 4: Cioè per noi non c'è nemmeno la domanda. Ci andiamo automaticamente perché i prezzi in altri tipi di supermercati non sono accessibili. I prodotti di prima utilità insomma la frutta e la verdura. Se vai a un non discount insomma non puoi mangiarne tanta quanta dovresti quindi.

Speaker 1: È una scelta diciamo tra virgolette forzata obbligata.

Speaker 5: Chiaramente con 1.000€ di stipendio 1100 1200 che credo sia lo stipendio medio di un di un comune cittadino con un lavoro nella norma può permettere ad un comune cittadino di poter fare la spesa al supermercato senza venire meno a tutte le altre spese a tutti gli altri consumi.

Speaker 1: Hanno gli stessi prezzi di qualche anno fa? I discount si sono alzati pure i prezzi degli stand?

Speaker 6: Qualcosa si è alzato, però comunque c'è sempre la convenienza.

Speaker 7: C'è, sempre... hanno roba buona. Io per esempio oggi.

Speaker 1: Ecco.

Speaker 7: 50€ di spesa, ecco anche di più.

Speaker 1: 50€ di spesa, due buste, biscotti, fagioli, pasta.

Speaker 8: Io lo vedo dalle buste, ad esempio qui adesso ho speso 60€ e ho preso quattro buste piene. Nel supermercato tradizionale, diciamo che i prodotti con 60€ porto via una busta e mezza due buste massimo.

Speaker 9: Sicuramente il costo della vita è aumentato e di conseguenza sono aumentati anche i prezzi nei supermercati. Il discount costa quanto costavano prima i supermercati. Anche qui i prezzi sono aumentati, secondo me. Però costa... costa quanto costava prima un supermercato dove c'erano i brand.

Speaker 10: Un pochino di convenienza rispetto agli altri c'è sempre. Però oggi come oggi si deve lavorare in due.

Speaker 1: Fa difficoltà?

Speaker 10: Difficoltà no, però sicuramente ci saranno persone che avranno molta più difficoltà di me.

Speaker 1: Va bene, la ringrazio. Grazie.